

Allegato 1

L'impegno della Regione contro la dipendenza da fumo

La Regione Emilia-Romagna è impegnata da anni nella lotta contro il fumo. In particolare, nel 2007 si è dotata di una **legge ad hoc** (la n. 17/2007 "Disposizioni in materia di Prevenzione, cura e controllo del tabagismo") e nel 2008 ha varato un **Piano di intervento per contrastare l'abuso di fumo**.

Uno dei modelli di intervento prioritari per le politiche sanitarie regionali sono i **Centri antifumo: 38** in tutta l'Emilia-Romagna, vedono la partecipazione di circa **430** operatori all'interno dei gruppi per la disassuefazione dal tabacco.

Le persone prese in carico nel 2022 dal sistema dei Servizi per le dipendenze patologiche e dai Centri antifumo sono state **887**.

Attività di prevenzione rivolte ai giovani

Nell'anno scolastico 2022-2023 le iniziative di prevenzione rivolte ai giovani hanno coinvolto quasi **120 istituti aderenti al "Programma scuole che promuovono salute"**, nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2021-2025.

Il Programma è orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione di un contesto che favorisca il benessere psicofisico a scuola, con l'obiettivo di promuovere stili di vita salutari, contrastare i comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, consumi psicoattivi, internet dipendenza, ecc.) e prevenire forme di disagio adolescenziale.

Sempre nell'anno scolastico 2022-2023 è stato nuovamente realizzato il **concorso "Scuole libere dal fumo" che ha portato alla realizzazione di 46 prodotti comunicativi** multimediali ad opera di studentesse e studenti.

Iniziative per il contrasto alla dipendenza da tabacco si svolgono anche negli ambienti lavorativi, nell'ambito del **"Programma Luoghi di lavoro che promuovono salute"**.

La **formazione e l'aggiornamento dei professionisti della sanità** che si occupano di queste tematiche ha visto nel 2022 l'organizzazione sul territorio regionale di 10 eventi ad hoc.

Tra le iniziative a cui si sta lavorando, una **campagna di comunicazione finalizzata al contrasto del cosiddetto "fumo digitale"**, cioè l'uso di device per il consumo di nicotina, quali sigaretta elettronica e tabacco riscaldato. La campagna, promossa in collaborazione con la AUSL di Bologna, coinvolgerà scuole, mondo dello sport e dell'associazionismo, oltre ai professionisti della sanità pubblica. /G.Ma